

BORMIO TERME SPA

Sede: Via Stelvio 14 – 23032 Bormio (SO)

Codice fiscale e Partita IVA 00062420146

Numero REA SO-2678

Registro delle imprese di Sondrio n. 00062420146

Capitale sociale Euro 6.292.101,75 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società Bormio Terme S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, fatto salvo il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla specifica normativa ai fini di contrastare gli effetti della emergenza sanitaria in atto;
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura più significativa al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel mese di agosto 2021 il Consigliere a cui era affidata l'assistenza contabile, fiscale e societaria, ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione. A seguito di segnalazione del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° febbraio 2022, ha provveduto a formalizzare un incarico di assistenza contabile, fiscale e societaria ad un Dottore Commercialista dotato di specifiche competenze. Nel corso del 2021, nell'ambito dell'ufficio di contabilità, si è dimessa un'impiegata e un'altra impiegata è andata in maternità. La società si è subito attivata per sostituire l'impiegata dimessasi, in un primo momento con l'ingaggio di una stagista, e successivamente, a seguito di apposito bando di selezione, con l'assunzione di un risorsa contabile con esperienza. Anche a seguito delle deleghe in ambito amministrativo attribuite al nuovo consigliere di amministrazione nella riunione del 2 marzo 2022, il collegio sindacale ritiene che l'attuale assetto amministrativo-contabile possa ritenersi sufficientemente adeguato. Con riferimento all'assistenza giuslavoristica, la stessa è affidata ad un

consulente esterno con la supervisione di un componente dell'organo amministrativo a cui sono state attribuite specifiche deleghe per garantire, tra l'altro, la conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali correlate.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con frequenza anche maggiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione. In particolare, il collegio sindacale ha assunto informazioni sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 e sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni sulle prospettive economico-finanziarie nel breve periodo

Negli ultimi due esercizi la società ha dovuto far fronte alle difficoltà conseguenti alla pandemia da Covid-19 che inevitabilmente hanno avuto un notevole impatto sulla situazione economica e finanziaria della società. Nonostante le numerose e lodevoli iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione per attenuare le conseguenze delle chiusure generalizzate imposte dalle misure di contenimento della

pandemia, i dati economici dal lato dei ricavi sono impietosi. A fronte di ricavi della gestione caratteristica relativi all'esercizio 2019 pari a Euro 3.629.994, i corrispondenti ricavi degli esercizi 2020 e 2021 sono passati rispettivamente a Euro 2.157.291 (-41%) e a Euro 2.433.039 (-33%).

Sotto il profilo finanziario, la società ha monitorato costantemente i flussi di cassa mediante la predisposizione mensile di un budget di tesoreria con orizzonte previsionale a sei mesi. Anche a seguito dell'assunzione di un finanziamento di Euro 935.000 con congruo periodo di preammortamento che si è aggiunto alle aperture di credito di conto corrente e ai mutui in essere, la società è riuscita a far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dalla gestione corrente nonché a quelli provenienti dagli investimenti e alle manutenzioni realizzati di natura indifferibile, oltre alla capacità di rispettare il piano di rimborso dei mutui bancari in essere al termine del periodo di moratoria. Si può ritenere che, sulla base delle previsioni di cassa recentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione e dell'andamento della gestione registrato nei primi mesi del 2022, la continuità aziendale nel breve periodo non risulta compromessa.

Osservazioni sulle prospettive economico-finanziarie nel medio periodo

Le prospettive economico-finanziarie della Società nel medio periodo dipendono in maniera determinante dalla riqualificazione di gran parte dei reparti dello stabilimento termale. Le condizioni di obsolescenza di alcuni settori che stanno progressivamente incidendo sull'attrattività dello stabilimento, anche con il ritorno alla normalità, non consentirebbero di generare sufficienti ricavi tali da garantire un adeguato livello di marginalità, considerando altresì la crescita strutturale di alcune voci di costo (ad esempio l'energia). Le prospettive che scaturirebbero da un piano industriale "inerziale" che si limita ad evidenziare meri investimenti di manutenzione/sostituzione presentano notevoli profili di rischio: le perdite che si verrebbero inevitabilmente a generare porterebbero in un periodo ragionevolmente breve all'assunzione dei provvedimenti prescritti dall'art. 2446 del Codice Civile in tema di riduzione del Capitale per perdite, stante l'attuale livello di perdite pregresse e riportate a nuovo. Verrebbe inoltre compromessa la recuperabilità del valore delle attuali immobilizzazioni che dovrebbero essere svalutate ad un livello tale da garantire la loro sostenibilità economica espressa sotto forma di quote di ammortamento. Tali scenari potrebbero quindi compromettere la continuità aziendale.

La Società ha predisposto un progetto di riqualificazione dello stabilimento già presentato ai soci ed ha intrapreso le prime iniziative formali per renderlo definitivo. Si tratta di un progetto di sviluppo di ampio respiro la cui realizzazione migliorerebbe in maniera significativa i servizi offerti e garantirebbe solide prospettive economico-finanziarie. Le criticità sono legate alle risorse necessarie alla copertura dei nuovi investimenti. Lo scenario prospettato dalla Società prevede che parte preponderante delle risorse provenga dal Fondo Comuni Confinanti, Ente che gestisce le risorse messe a disposizione dalle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 2 comma 117 della Legge 23/12/2009 n. 191 e destinate a finanziare progetti volti alla valorizzazione e allo sviluppo economico e sociale dei territori confinanti con

le suddette Province. La restante parte delle risorse dovrebbe provenire da un aumento di capitale e dal ricorso a mutui bancari. Allo stato non risultano dati certi sull'entità delle risorse disponibili, sia per quanto riguarda quelle provenienti dal Fondo Comuni Confinanti, sia per le risorse generate dall'aumento di capitale. Si rende quindi opportuno, al fine di predisporre un piano industriale di sviluppo, che la Società possa venire a conoscenza con ragionevole certezza dell'ammontare delle risorse disponibili necessarie alla realizzazione del progetto e dei tempi per il loro ottenimento. In tale contesto assumono un ruolo fondamentale i soci Enti pubblici in quanto attori principali della vicenda.

Il Collegio sindacale osserva che l'Organo amministrativo della Società sta approntando un piano di risanamento prescritto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (cosiddetta Legge Madia) al fine, da un lato, di fornire ai soci Enti pubblici gli elementi di considerazione in merito alla realizzabilità delle strategie di risanamento e al miglioramento della gestione economica della Società e dall'altro, di legittimare i medesimi soci a partecipare all'operazione di aumento di capitale nel rispetto della normativa in tema di società a controllo pubblico.

Osservazioni in ordine al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per la predisposizione della presente relazione nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile.

La revisione legale è affidata al revisore Dott. Giuseppe Alberti che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; si evidenzia tuttavia che l'organo di amministrazione, in deroga all'art. 2426 comma 1, numero 2 del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis del DL 104/2020 convertito (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dall'art. 5 bis comma 1 lettera a) DL 4/2022 convertito, ha sospeso parzialmente gli ammortamenti dell'esercizio 2021 dei beni materiali ed immateriali, evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali nella nota integrativa; il Collegio Sindacale osserva che il mancato ricorso alla parziale sospensione degli ammortamenti negli esercizi 2020 e 2021 avrebbe comportato una

riduzione del patrimonio netto della Società ad un livello prossimo alla soglia prevista dall'art. 2446 del Codice Civile;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Con riferimento al contenuto del paragrafo della nota integrativa dedicato alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli amministratori hanno adeguatamente messo in evidenza le criticità connesse al protrarsi delle misure di contenimento della pandemia da COVID 19 e dei rischi connessi all'evento bellico in Ucraina, impegnandosi a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione degli eventi legati all'emergenza sanitaria e revisionare, con cadenza mensile, le previsioni dei flussi finanziari attesi.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 364.944.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed infine per quanto è stato riscontrato dai controlli periodici svolti e tenuto conto del giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

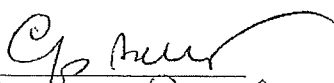

Bormio, 10 maggio 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gualtiero Bertoletti

Rag. Angela Besseghini

Dott. Cristian Dario Giacomelli

- 
- 
- 